La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 26.02.2021 Pag.: 48
Size: 335 cm2 AVE: € 7705.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
«Sarà uno scontro da playoff»
Serie B Magri: «Esperia, grande cuore»
Nuoto Baldesio da 14 medaglie

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Sarà uno scontro da playoff»

Parla Signorile, ex Esperia e ora capitana di Cuneo prossima avversaria dell'Èpiù Casalmaggiore «Vbc squadra tosta, sia noi che loro abbiamo bisogno di tornare alla vittoria. Che ricordi a Cremona»

di **MATTEO FERRARI**

CUNEO La sfida di domani potrebbe essere un antipasto di playoff o uno scontro diretto per la settima posizione, in base alle prospettive dalle quali la si vuol guardare. Casalmaggiore andrà a Cuneo decisa a vendicare le ultime tre sconfitte e cercando il riscatto dopo un periodo decisamente opaco. Dal canto proprio la formazione piemontese è reduce dall'ennesimo infortunio grave (crociato) con **Matos**, giunta per sostituire **Degradi** che proprio al PalaRadi si ruppe il crociato. **Noemi Signorile**, lanciata in serie A2 dall'Esperia Cremona, capitano e palleggiatrice di Cuneo, fotografa esattamente il periodo.

Come va?

«Siamo davvero alle prese con un'annata assurda, prima contagiate in blocco e ferme per un mese, poi l'infortunio di Degradi, ed in generale molti acciacchi, specie tra i posti quattro, ed ora l'infortunio di Matos. Devo dire che il gruppo, però, è davvero unito e solo così siamo riuscite a superare i momenti difficili, a compattarci ed a guardare avanti con ottimismo. Dispiace perchè prima di affrontare queste difficoltà stavamo davvero facendo una stagione eccellente e chissà cosa sarebbe successo se non avessimo incontrato questi incidenti di percorso».

Hai un conto in sospeso con Casalmaggiore, dato che riporta alla memoria due sconfitte brucianti che hai vissuto da palleggiatrice di Novara.

«Posso dire che Casalmaggiore sia la mia bestia nera dato che ho perso una finale scudetto, una Supercoppa italiana ed un quarto di finale scudetto con Busto. Scherzi a parte, chiaro che quelle sconfitte pesino, ma ogni stagione è a sé. Peraltro, se penso al PalaRadi penso al mio esordio all'Esperia, una società che mi ha lanciato nel volley che conta e che ricordo sempre con piacere. Seguo ancora la squadra e so essere in testa alla classifica in B1 e mi auguro possa tornare in serie A».

È tornata in Italia dopo tre anni all'estero e sta vivendo una delle sue stagioni migliori.

Qual è il segreto?

«Avevo voglia di tornare in Italia e quando ho ricevuto la proposta di Cuneo ho capito che avevamo gli stessi obiettivi e dunque che c'erano le condizioni ideali per far bene. In più la fascia di capitano, in una squadra molto giovane, mi ha responsabilizzato. Ho sempre avuto a che fare con giocatrici più grandi di me dalle quali prendevo il possibile. Ora sono io che devo dare qualcosa alle mie compagne».

Che partita sarà quella di domani?

«Credo davvero una bella partita, una sana battaglia perchè aldilà della classifica, vincere aiuta a vincere e quindi sia noi che Casalmaggiore vorremo tornare alla vittoria per presentarci nelle condizioni migliori ai playoff. La Èpiù è una squadra importante, ha due centrali davvero solidi e d'esperienza, e poi Stufi mi conosce bene, sarà difficile fregarla. Scherzi a parte, penso a lei, Sirressi, Melandri, Montibeller, giocatori navigati della categoria. Dal canto nostro abbiamo dimostrato di saperci adeguare agli inconvenienti e superare le difficoltà. Credo davvero possa essere un incontro interessante, ce la metteremo tutta e che vinca il migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

CLASSIFICA

Conegliano	**69**	23	23	0	69	7
Novara	**55**	23	19	4	58	20
Monza	**48**	22	17	5	53	30
Chieri	**44**	23	14	9	54	36
Scandicci	**42**	22	14	8	50	37
Busto Arsizio	**39**	22	13	9	45	35
Cuneo	**23**	23	9	14	38	53
Firenze	**22**	22	8	14	32	51
Trento	**22**	21	7	14	29	47
Èpiù Casalm.	**21**	22	7	15	33	49
Bergamo	**20**	23	6	17	28	57
Perugia	**16**	22	6	16	26	57
Brescia	**14**	22	2	20	26	62

PROSSIMO TURNO

Chieri - Conegliano (1-3)
Cuneo - Èpiù Casalm. (0-3)
Firenze - Perugia (1-3)
Monza - Brescia (3-0)
Novara - Busto Arsizio (3-0)
Scandicci - Trento (3-0)
Bergamo - riposa



La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 26.02.2021 Pag.: 48
Size: 335 cm2 AVE: € 7705.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
«Sarà uno scontro da playoff»
Serie B Magri: «Esperia, grande cuore»
Nuoto Baldesio da 14 medaglie

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



La gioia delle ragazze della Èpiù Casalmaggiore che contro Cuneo cercheranno di tornare alla vittoria A destra Noemi Signorile con la maglia della Magic Pac Esperia nella stagione 2008-2009

Montichiari week

Data: 26.02.2021 Pag.: 52
Size: 300 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Mancano due gare al termine del campionato e la Millenium Brescia ha due punti da recuperare sulla penultima della classe Perugia

Valsabbina all'ultima spiaggia con Monza

Dopo le brianzole, bresciane in campo con Firenze. Per le umbre c'è la stessa formazione toscana e Trentino

MONTICHIARI (cgj) Ventisette febbraio e sette marzo. La Valsabbina Millenium Brescia guarda alle ultime due sfide della propria stagione di A1: prima Monza, poi Firenze. Le chance salvezza sono appese ad un filo e non dipenderanno unicamente dalle Leonesse, ma anche dai risultati che otterrà Perugia, che nelle stesse date sfida Firenze (il 27) e poi chiude con Trentino (il 7). Due i punti di distacco tra le due formazioni: 16 Perugia, 14 Brescia. L'ultima retrocede, la penultima si salva, ripescaggi a parte. E' un finale di stagione incandescente che potrebbe decidersi già questo fine settimana, in cui le Leonesse sfidano la (quasi) imbattibile Monza, mentre Perugia ha una partita più agevole contro Firenze. Per evitare il salto in A2 - lo si sapeva - servirà una autentica impresa. Ancora migliore di quella sfiorata domenica contro Scandicci (3-2 in un tie-break infuocato), partita in cui la gestione **Micoli** ha dato primi incoraggianti segnali, con molta più grinta e molto più coraggio messo in campo. Che sia forza della disperazione o meno, non è dato sapersi, ma quel che è certo è che con Monza servirà questo e forse anche di più per espugnare il palazzetto brianzolo e tenere accesa fino all'ultimo la fiammella della salvezza. Se poi dovesse arrivare un risultato positivo e, concomitante, una vittoria di Firenze il destino della salvezza passerebbe nelle mani di Brescia in vista dell'ultima giornata, ma è troppo presto per fare considerazioni ottimistiche. Quel che rimane sono i set da disputare con Monza e Firenze prima di trarre le somme di una annata che per mille ragioni sarà impossibile dimenticare. «Come prima cosa devo dire davvero brave alle ragazze - ha spiegato coach Micoli nel post-partita con Scandicci -, capaci di reagire dopo un primo set assolutamente non brillante. Siamo state abili nel risollevarci alla grande, mettendo in campo il meglio di noi. Rimane il rammarico per l'ultimo set, dove abbiamo peccato specie nei secondi tocchi, precipitando dopo il loro doppio cambio. Ora mancano due partite, dove dobbiamo per forza strappare più punti possibili. Saranno due gare difficilissime, ma se giochiamo con questo piglio qualche speranza l'abbiamo».

Giulio Conforti





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 85475 - Diffusione: 34697 - Lettori: 652000: da enti certificatori o autocertificati
26-FEB-2021
da pag. 39-39
foglio 1 / 2
Superficie: 54 %

COLPO ALLA LUBE

PESA LA SCONFITTA IN COPPA, DE GIORGI ESONERATO
A CIVITANOVA È IN ARRIVO IL CT DELLA NAZIONALE
MA IL DOPPIO INCARICO SUSCITA QUALCHE PERPLESSITÀ

VIA FEFÈ, C'È BLENGINI

LUCA MUZZIOLI

Ferdinando **De Giorgi**, per tutti Fefé, il 31 gennaio scorso a Casalecchio di Reno aveva alzato il suo 5° trofeo conquistato alla guida della Lube dal suo ritorno in biancorosso nel dicembre 2018, l'11° in 8 stagioni complessive di Lube divise in due momenti distinte. Ieri, 25 giorni dopo, in seguito alla pesante sconfitta interna contro i polacchi dello Zaksa Kedzierzyn-Kozle nella gara di andata dei quarti di finale di Champions League, la Cucine Lube Civitanova l'ha esonerato. Un colpo netto. Arrivato con una nota stringatissima con i soliti ringraziamenti di rito, sicuramente sentiti in questo caso, che non si negano mai a nessuno.

«Una decisione forte, maturata al culmine di un periodo che dopo la vittoria della coppa Italia è risultato poco prospero per la squadra, nonché contraddistinto da rapporti palesemente difficili in campo» il commento ufficiale del club, probabilmente dettato dal patron **Giulianelli**.

Lui, Fefé, ha preferito non commentare la decisione della società, inaspettata anche dallo stesso tecnico che soltanto mercoledì sera nelle interviste di rito post sconfitta, ribadiva di guardare oltre, con ottimismo: «Abbiamo le qualità per girare la storia della doppia sfida».

Certo, si tratta di un addio anticipato, a fine giugno il contratto del tecnico pugliese, tre volte campione del Mondo da giocatore con le nazionali azzurre di **Velasco** e **Bebeto**, sarebbe scaduto, ma con un play off scudetto tutto ancora da giocare la decisione della società marchigiana ha lasciato il movimento a bocca aperta. Anche se era risaputo ai più che in casa Lube la gioiosa "macchina da guerra" apprezzata in campo in più occasioni aveva della sabbia tra gli ingranaggi del motore.

Son così quattro i cambi di panchina di Superlega dall'inizio dell'anno, Covid o non Covid la pressione per i risultati è sempre alta. Da Piacenza con la staffetta **Gardini-Bernardi** avvenuta addirittura prima dell'avvio del torneo a quelle di Cisterna (**Tubertni-Kovac**) e Monza (**Soli-Eccheli**) fino a quella di Civitanova.

Il futuro viene dal passato. Il numero uno del club non ha nascosto di avere le idee chiare svelando che sulla panchina «arriverà quello che avevamo in mente per la prossima stagione». Il risultato dell'equazione è semplice: l'identikit è quello di **Gianlorenzo Blengini**, attuale tecnico della nazionale in predicato di giocarsi in questa stagione Olimpiadi ed Europei. La società si è riservata 24 ore per decidere, l'annuncio è quindi atteso per oggi. Non c'è infatti altro tempo, mercoledì la squadra sarà in Polonia per il ritorno di coppa.

Per Blengini, che con doppio incarico proseguirà il suo cammino in azzurro per questa stagione fino alla fine del torneo continentale, la panchina della Lube costituirà una sorta di ritorno a casa, all'apice della sua carriera quando prima dell'azzurro nelle stagioni 2015/17 conquistò Coppa Italia e Scudetto. Se i "senatori" del club sono più che favorevoli al suo arrivo, si dice addirittura da loro auspicato, sul doppio incarico già da ieri diversi club di Superlega, più o meno rumorosamente, non hanno nascosto malumore. Tra le diverse avversità, non piace ai più che il ct azzurro arrivi in un club nel bel mezzo del volley mercato.

CONCLUSE LE PARTITE D'ANDATA DEI QUARTI DI FINALE

ABDEL AZIZ TRASCINA TRENTO E RIABBATTE IL MURO DI BERLINO

(l.muz.) In una settimana in cui le sorprese non sono mancate, la Trentino Itas regala una pennellata di normalità a un quadro generale europeo delle squadre italiane che è astrattismo puro. Ko Perugia con Modena, ko Civitanova, la terza grande di Superlega tiene accese le ambizioni tricolori superando per 3-1 il Berlino nell'andata dei quarti di finale di Champions. Gli uomini di **Lorenzetti** si esaltano in attacco (61%) e nel reparto centrale dove dal muro arrivano ben 14 punti. Avanti 2-0, quando cala il fondamentale di rete dei trentini i tedeschi si riaccendono vincendo il 3° set ai vantaggi 28-26. L'opposto **Abdel Aziz**, 28 punti totali (71% in attacco), e il centrale **Podrascanin**, nel 4° rimettono Trento in carreggiata. Giovedì il ritorno in casa. Per le semifinali bastano 2 set.

BERLINO-TRENTO 1-3

(19-25 23-25 28-26 17-25)

BERLINO: Grankin 2, Baghdady, Brehme 6, Carle 18, Zenger (L), Kessel, Tuia 12, Patch 16, Carbonera 3, Pujol. N.e. Kowalski, Le Roux, Moraes, Michelucci Moralez. All. Enard.

TRENTO: Michieletto 6, Sperotto, Rossini (L), Santos De Souza 10, Giannelli 3, Kooy, Pol (L), Abdel-Aziz 28, Sosa Sierra, Podrascanin 11, Lisinac 12. N.e. Cortesia, Argenta, De Angelis. All. Lorenzetti.



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Ferdinando De Giorgi, per tutti Fefè, 59 anni, arrivato al capolinea in questa avventura con la Lube (GALBIATI)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it
Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
26-FEB-2021
da pag. 36
foglio 1
Superficie: 12 %

VOLLEY In vista degli imminenti play off

Tonno Callipo, buon test contro la Franco Tigano

VIBO VALENTIA – Buon test per la Tonno Callipo che contro la Pallavolo Franco Tigano Palmi ha ripreso confidenza col volley giocato dopo ventidue giorni dall'ultima gara di regular season, contro Civitanova. L'allenamento congiunto disputato al PalaValentia contro la formazione palmese militante in Serie A3, inserito nella programmazione settimanale da coach Valerio Baldovin si è rivelato proficuo per il tecnico giallorosso che, col suo staff, ha dato spazio all'intera rosa della prima squadra. Al di là del risultato, l'intenzione era quella di rimettere in funzione le dinamiche tecnico-tattiche di gioco della squadra vibonese, in vista dei quarti dei play off che vedranno Saitta e compagni di scena in gara-1 a Monza martedì 9 marzo (ore 18 - diretta Eleven Sports).

Sono stati disputati cinque set, e in casa-Callipo inizialmente hanno trovato spazio i 6/7 giocatori impiegati con maggiore frequenza dal tecnico Baldovin. In campo il sestetto tipo con la diagonale Saitta-Abouba, al centro Cester e Chinenyeze, schiacciatori Defalco e Rossard, ed il libero Rizzo.

Un buon collaudo per la squadra giallorossa, che ora continuerà nel programma prestabilito nella marcia di avvicinamento agli importanti quarti dei play off scudetto. Concentrazione ovviamente già alta in vista di gara-1 del 9 marzo.



Vibo e Palmi in una foto di gruppo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


Il trofeo Esposito al Montenero

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
26-FEB-2021
da pag. 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 40 %

Alla Sir Safety

Heynen per ora salvo «Diamoci una calmata e stiamo tutti uniti»

Il presidente Sirci: «A Modena in Champions troppa sufficienza. E alla fine si deciderà»

di **Valeria Benedetti**

Se Civitanova piange, Perugia di certo non sorride. Prima della Lube era toccato alla Sir subire l'umiliazione di una sconfitta netta nell'andata dei quarti di Champions League a Modena. Un k.o. che arriva dopo settimane di tensioni in panchina e voci sulla squadra del prossimo anno che intanto perderà sicuramente, dopo otto anni consecutivi, un simbolo di Perugia come Aleksandar Atanasijevic. Il k.o. in finale di Coppa Italia, i continui battibecchi in panchina tra l'allenatore Vital Heynen e alcuni dei giocatori, la probabile separazione dal tecnico belga a fine stagione ma anche le trattative di mercato che vedrebbero molti giocatori con le valigie pronte. L'atmosfera in casa Sir, alla vigilia della fase più calda della stagione, è abbastanza pesante anche se le scelte del club hanno seguito un percorso diverso da quello scelto dall'avversaria di mille sfide: «Mi tengo stretto un allenatore come Heynen - dice senza esitazioni il presidente Gino Sirci che ha seguito il k.o. di Modena dall'estero dove si trova in viaggio di lavoro -. Modena? La squadra ha perso perché ha pensato di essere molto superiore».

Senatori e litigi

Una presa di posizione abbastanza netta da parte del patron umbro il cui obiettivo è ovviamente vincere almeno un trofeo per dare un senso alla stagione che non può certo fermarsi alla Supercoppa vinta a fine settembre. La strategia sarà vincente? Chissà, intanto la scelta è abbastanza chiara: «Sono soddisfatto della gestione finora del tecnico. Ha vinto un trofeo su due in questo momento, vediamo, siamo in corsa per i prossimi. Heynen è un allenatore stimato e bravo, poi il tecnico perfetto non esiste e a noi presidenti piace sempre un po' fare anche l'allenatore. Ma il nostro compito è un altro. Poi, ovvio, a fine stagione uno tira una riga e trae le sue conclusioni». Sirci non si schiera neanche a favore di Atanasijevic: l'opposto serbo ha dovuto recuperare da un lungo infortunio ma il tecnico belga non gli ha dato molte chance di riprendere il ritmo partita preferendo la soluzione con Ter Horst spostato di ruolo e lasciando in panchina Vernon Evans. Di fatto Perugia sta giocando senza opposto dall'inizio dell'anno. E le scintille durante le partite con il palleggiatore Dragan Travica sono diventate un tormentone. «Sappiamo che Heynen è un allenatore originale e le esplosioni che vedo durante partite non mi preoccupano, sono più preoccupanti quelle che non si vedono. Lui è fatto così ed è normale che qualche senatore gli risponda. D'altronde l'adrenalina fa fare e dire cose sopra le righe in qualunque ambiente di lavoro. Bata (il soprannome di Atanasijevic, ndr) non è soddisfatto ed è normale ma d'altronde non ha ritmo partita, si è visto anche a Modena, è stato costretto a tirarlo fuori». Insomma, Sirci sceglie la linea della difesa del tecnico fino al compimento della stagione.

Uniti fino alla fine

Ma il presidente umbro dà anche un'indicazione molto chiara: «A volte bisogna stare attenti a dare ai cosiddetti senatori un potere maggiore di quello che hanno. Si è visto anche nel calcio. Fra giocatori e allenatore spesso la verità sta nel mezzo. Io dico che bisogna darsi una calmata e , finché c'è bisogno, andare tutti d'accordo per finire il campionato vincendo qualcosa. Poi a fine stagione ognuno prenderà le sue decisioni». Più chiaro di così...

© RIPRODUZIONE RISERVATA


GIA: ALTA TENSIONE

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Tempi duri Gino Sirci (a sinistra) con il tecnico belga Vital Heynen

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
26-FEB-2021
da pag. 8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 61 %

Obiettivo giovani

SOSTIENE VELASCO

«Il settore maschile diventerà un'appendice di quello femminile»

Il d.t. della Nazionali preoccupato: «I numeri sono sproporzionati: accelerare la crescita degli uomini»

Senza polemica, perché non ridurre gli stranieri della panchina?
Julio Velasco
e i numeri del volley

Ci sono pochi coach? Prendiamo gli ex atleti. E semplifichiamo
Julio Velasco
e la questione allenatori

di **Gian Luca Pasini**

Meno di venti mesi di federazione. Meno di un anno alla scadenza del contratto è il tempo per fare un primo bilancio di quello che si è fatto sotto la gestione di Julio Velasco, come direttore tecnico delle nazionali giovanili maschili. «In maniera schematica: sono cambiati i criteri di selezione degli atleti delle nazionali, abbiamo varato un Club Italia allargato e gli allenatori delle squadre azzurre, a cominciare da me, sono andati sul territorio: fino alle categorie minori. I tanti diversi corsi allenatori nonostante il Covid. Materiale didattico per gli allenatori. Proposte per il territorio e nuove regole (come quella dell'inserimento del libero in tutte le categorie giovanili o quella di fare giocare solo due campionati ai giocatori). E poi l'attività fatta durante il lockdown. Tralascio naturalmente tornei e allenamenti».

▶ Lei guarda molto avanti ha parlato di "appendice".
Sì il rischio del volley maschile è di diventare un'appendice di quella femminile. Il fenomeno non è solo italiano, ma mondiale. E' sbagliato fare regole uguali per i 2 settori, non hanno le stesse esigenze. Nel femminile il numero di atlete è abbondante e ha pochi rivali, nel maschile no. Se poi guardiamo i dati depurati del S3, su quelli delle categorie più giovani c'è da riflettere. Il rischio è che le società non spariscano del tutto, ma convertano l'attività giovanile al femminile. Un problema in più è che ai piccoli club vengono presi i giocatori migliori. E a loro non viene corrisposto un giusto riconoscimento economico. Se ci fosse un premio stabilito dalla federazione il problema non sussisterebbe. O inserire un sistema di tutela e compensazione come quello che ha usato il basket. Questo costituirebbe un incentivo per i piccoli club. A loro dovrebbe andare un nostro pensiero costante, perché è loro che rischiano di più in questa situazione di congiuntura economica».

▶ Perché il limite a 2 campionati giovanili per atleta.
«C'è un duplice scopo. Costringere le società a cercare nuovi tesserati, e fare in modo che un atleta non giochi solo, ma si alleni anche. Se sei impegnato in 3 campionati in contemporanea e aggiungi scuola e attività extra scolastiche di ogni tipo ecco che siamo al limite per un ragazzo. Il nostro obiettivo invece deve essere quello di fare uscire atleti il più possibile preparati e competitivi quando terminano il percorso delle Nazionali giovanili».

▶ Spieghi meglio.
«Oggi è provato che esiste una frattura fra quando terminano il biennio juniores e quando possono essere inseriti in Superlega. Da un doppio punto di vista: il primo tecnico. Ecco perché alla Juniores si è deciso di utilizzare un sistema di gioco identico alla seniores. L'altro aspetto invece riguarda la preparazione fisica sulla quale c'è una resistenza culturale (non solo in Italia) a livello giovanile. Questo fa sì che i nostri giovani siano spesso fisicamente meno



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

pronti una volta che escono dalla Juniores, soprattutto se paragonati con i pari età stranieri che, quindi, sono ritenuti in grado di giocare subito in Superlega a differenza degli italiani. Dobbiamo lavorare sul percorso giovanile per accelerare la preparazione dell'atleta. In modo da mettere almeno un dubbio alle società».

▶Ridurre gli stranieri visti i tanti giovani italiani che si stanno mettendo in luce?
«Non voglio aprire polemiche, ma dico che se non si può ridurre il numero degli stranieri titolari (sono 4, ndr), si potrebbe almeno limitare quelli che vengono in panchina, dove si potrebbe dare più spazio ai giovani italiani. Anche perché oggi non c'è più il Club Italia che toglie giovani ai Club, quindi si potrebbe anche eliminare la regola di più stranieri che era stata introdotta per compensare il club azzurro».

▶Si parla di problemi nel reclutamento atleti. E' lo stesso per gli allenatori?
«Sì. E anche lì si può andare a pescare dal nostro mondo: abbiamo fatto un studio per selezionare gli atleti che hanno smesso negli ultimi cinque anni e proporgli di allenare. Ma allo stesso tempo deve essere semplificato l'accesso alla panchina. Oggi è troppo complicato e poco rivolto alla pratica. Ci si deve assicurare che un tecnico che non ha mai giocato a pallavolo sappia fare un palleggio, una battuta e quello che invece ha giocato, magari anche in serie importanti possa acquisire gli strumenti per insegnare».

▶Ma secondo lei una volta si stava meglio?
«Quando evidenzio le criticità sono per crescere, per non farsi trovare impreparati. La classe media di allenatori in Italia è di livello. Quando si evidenziano problemi si cerca di chiudere tutto con "una volta le cose erano migliori". Siccome io c'ero anche allora dico che non è così: a metà anni 80 quando arrivai a Modena c'era una sola squadra giovanile. Le piazze per crescere giovani erano poche. Oggi la situazione è molto migliorata, questo non vuole dire che non dobbiamo guardare avanti per puntare all'eccellenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



D.t. per i giovani Julio Velasco, 69 anni, guida le nazionali azzurre

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
26-FEB-2021
da pag. 4-4
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 7
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 100 %

Video check al microscopio

La novità

Alle semifinali e per la finale più telecamere a controllare

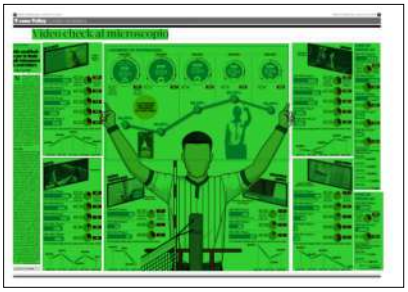
di **Gian Luca Pasini**

N(che fu quello polacco nel 2011), ma certamente il video check "italiano" varato dalla Lega maschile con un progetto seguito in prima persona dal vice direttore Fabrizio Rossini è quello che ha cambiato per sempre il modo di dirigere e guardare la pallavolo. Mettendo fine (quasi in maniera definitiva) alle polemiche sulla classe arbitrale, alla maggior parte delle contestazioni e rendendo "più certa" qualsiasi partita, anche quelle più nervose e importanti. Come si vede nel grafico a marginalità di errore resta bassa, ma praticamente sempre corretta, visto che spesso sono gli arbitri stessi a chiedere l'ausilio del video check sulle palle più contestate. La prima volta per l'Italia è la finale di Coppa Italia del 2012 al Forum di Assago il 29 e 30 dicembre. Con il debutto in campionato per la Superlega nel 2013, tre anni più tardi arriva in A-2 e ora è anche in A-3 (in questi due campionati vengono usate 14 telecamere.

Dal 2012

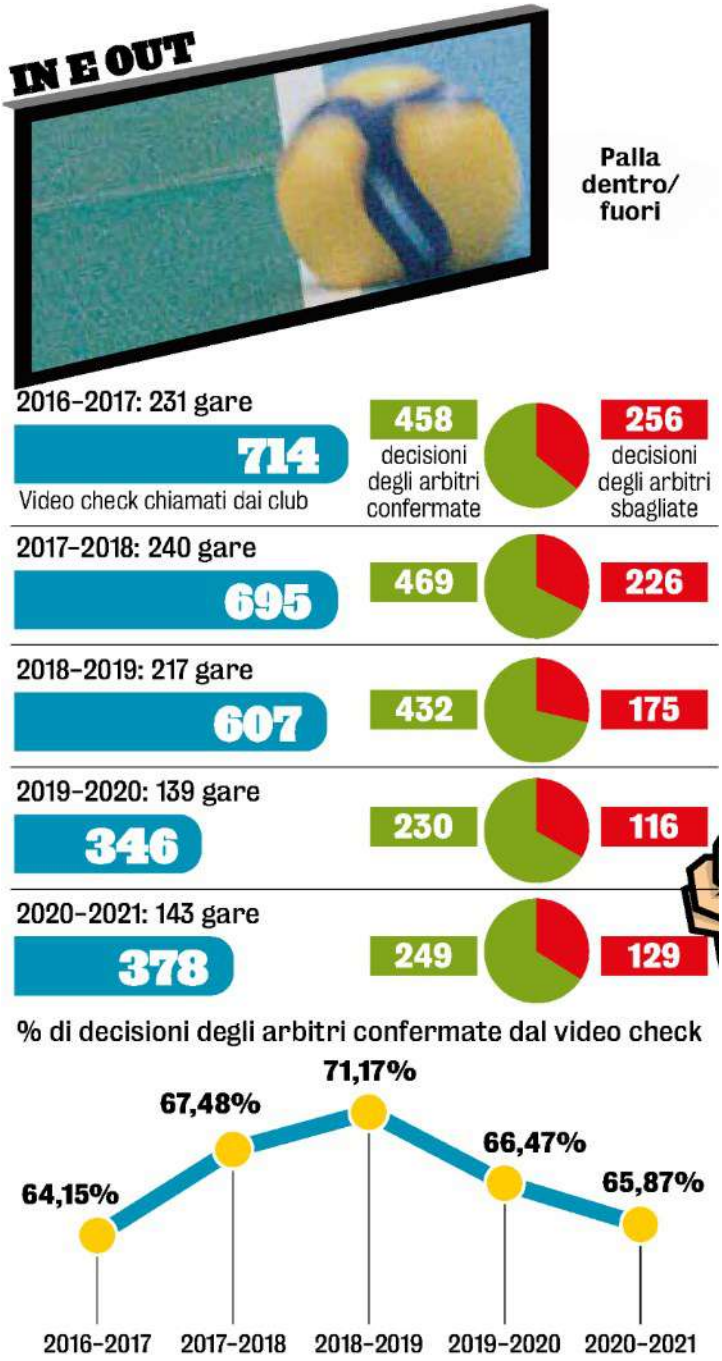
Un progetto iniziato dalla Lega con l'azienda lombarda Advanced Technologies, poi riprogettato e commercializzato tre anni dopo da Data Project (Genius Sport Italy) che ha esportato le macchine in tutto il mondo (al momento sono 140 di cui 60 in Italia). E che è portato avanti in sinergia con il settore arbitrale della Federazione e con Fabrizio Pasquali, con cui si stanno apportando sempre nuove migliorie. Si parla molto del pancake (la palla a terra), che invece ha un numero minimo di casi specifici, mentre dove sorgono più contestazioni è sopra la rete, invasioni, tocchi, ect ect ed è quello il terreno dove si andranno a fare i nuovi investimenti. Per i playoff ci sono novità. «Per semifinali e finali avremo un pacchetto che passa da 19 telecamere (quelle usate in campionato) alle 23 che impiegate per gli eventi come la Coppa Italia che ci garantisce ulteriormente, ma che ancora oggi non può essere impiegato costantemente per una serie di questioni tecniche - spiega Fabrizio Rossini -. La chiave vincente del Video Check System è la facilità di utilizzo, mentre per gli altri sistemi occorrono tecnici specializzati in video, qui un arbitro è in grado di farlo funzionare dopo un breve corso». Ma nuovi progetti sono alla finestra anche per andare incontro al sistema internazionale che chiede il rendering più che l'immagine "vera" anche se questo è meno preciso. La telecamera più veloce viaggia a oltre 200 frame al secondo, proponendo un fotogramma ogni 4/6 millisecondi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

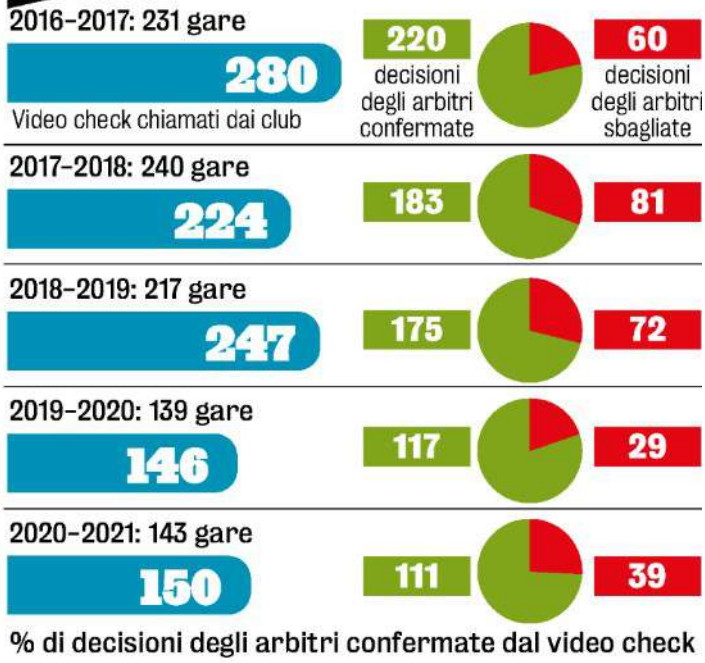
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



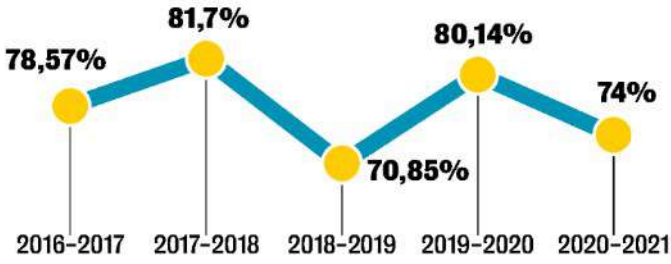
4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





% di decisioni degli arbitri confermate dal video check



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

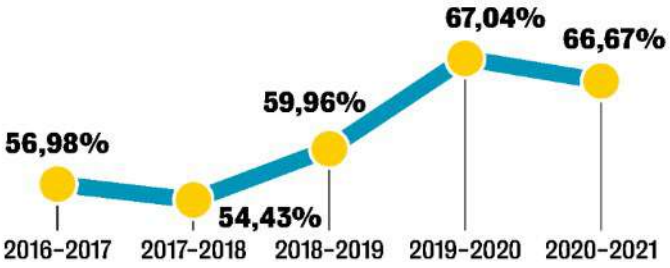
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Toccate del muro

2016-2017: 231 gare	523 Video check chiamati dai club	298 decisioni degli arbitri confermate	225 decisioni degli arbitri sbagliate
2017-2018: 240 gare	621	338	283
2018-2019: 217 gare	502	301	201
2019-2020: 139 gare	264	177	87
2020-2021: 143 gare	246	164	82

% di decisioni degli arbitri confermate dal video check

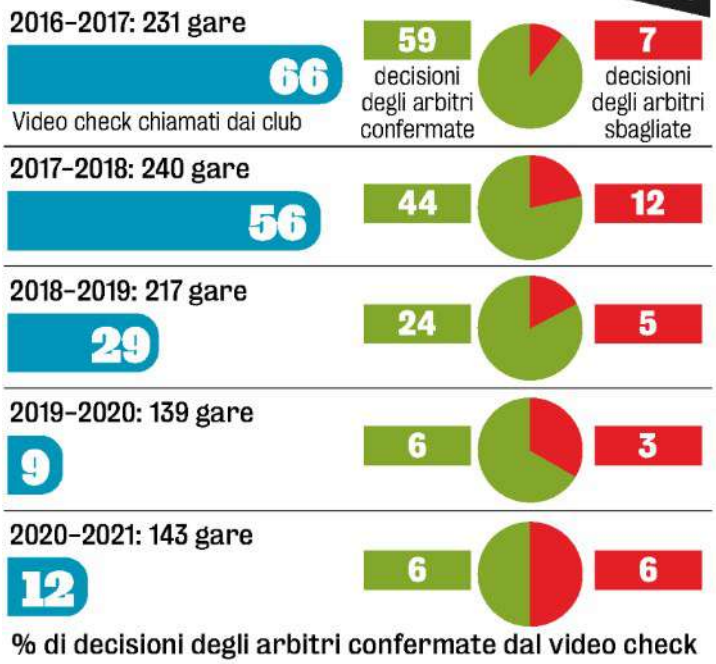


4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

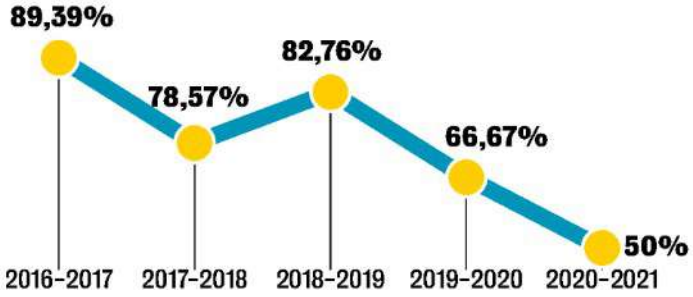
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Linea di fondo pestata in battuta

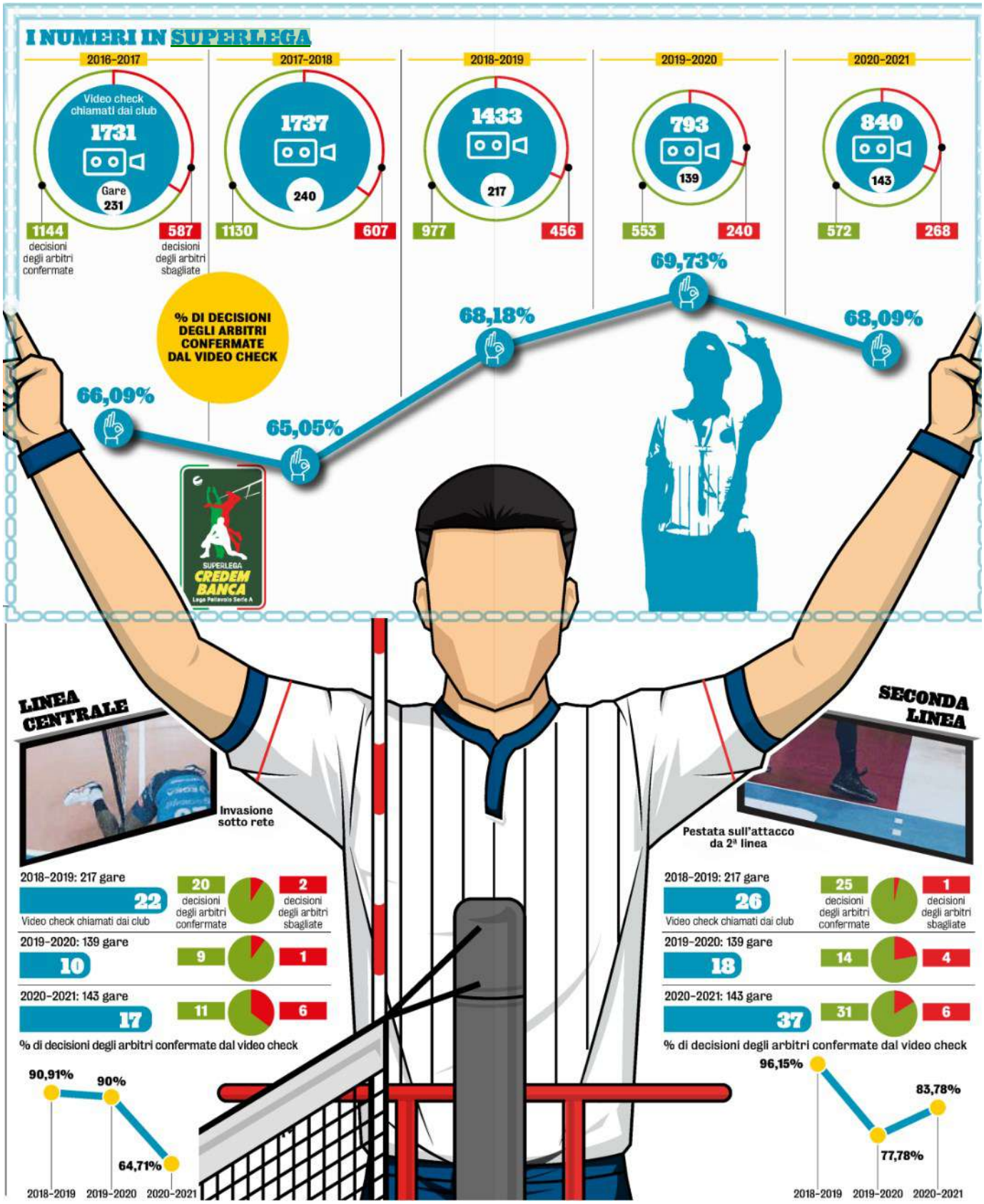


% di decisioni degli arbitri confermate dal video check



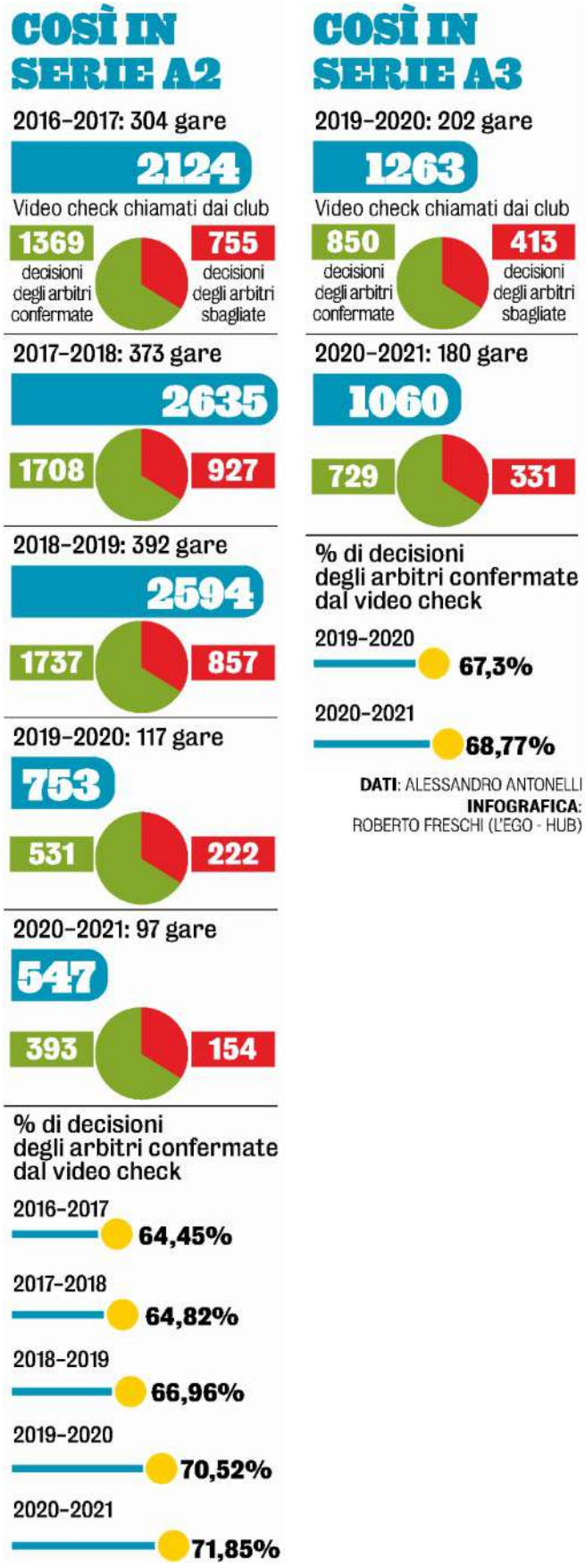
4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE